

# ALESSI DOMENICO S.P.A.

Sede legale: VIA DEI TULIPANI, 3/5 BASSANO DEL GRAPPA (VI)  
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VICENZA  
C.F. e numero iscrizione: 00541780243  
Iscritta al R.E.A. n. VI 135398  
Capitale Sociale sottoscritto € 7.200.000,00 Interamente versato  
Partita IVA: 00541780243

## Relazione sulla gestione

*Bilancio Ordinario al 31/12/2021*

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### **Informativa sulla società**

#### **Andamento economico generale**

Per quanto riguarda i dati macroeconomici relativi all'Italia, il 2021 si è chiuso con un PIL del 6,5%, il miglior risultato degli ultimi 45 anni. L'economia italiana ha registrato una crescita di intensità eccezionale per il forte recupero dell'attività produttiva, dopo un 2020 caratterizzato dagli effetti dell'emergenza sanitaria. A trascinare la crescita del Pil è stata soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi molto limitati.

Secondo i dati diffusi dal Fondo Monetario Internazionale all'inizio del 2022, nell'esercizio in chiusura la ripresa dell'economia mondiale ha riportato il Pil oltre il livello pre-Covid, anche se, in ogni caso, nel 2021 la produzione mondiale è stata del 3,5% più bassa rispetto alle stime elaborate precedentemente alla pandemia.

Inoltre, per il 2022 il Fondo Monetario Internazionale ha ridotto le stime di crescita dell'economia mondiale. A pesare sono gli strascichi del Covid ma in particolare l'elevata inflazione che si intreccia con il conflitto in essere nell'area russa.

L'Ocse stima che nel 2022 il Pil salirà del 5,6% a livello mondiale, in leggera discesa rispetto al 5,8% delle iniziali stime. Corrispondentemente anche le previsioni sull'Italia sono state riviste al ribasso passando da un iniziale 4,4% ad un indice rivisto del +3,9% di crescita nel 2022.

L'economia mondiale dovrebbe superare per la prima volta i 100.000 miliardi di dollari nel 2022. Tali proiezioni provengono dal Centre for Economics and Business Research, secondo il quale la Cina strapperà agli Stati Uniti la posizione di prima economia al mondo nel 2030, con 24 mesi di ritardo rispetto ai calcoli precedenti. Va detto che, nel frattempo, anche il debito globale ha subito un incremento significativo, raggiungendo i 226mila miliardi di dollari.

La crescita dell'economia mondiale è attribuibile anche agli stimoli definiti a livello statale per fronteggiare la pandemia e alla ripresa che hanno innescato. Tale ripresa sarà però accompagnata da una crescita dell'inflazione che, se si dimostrerà persistente, rischia di causare una recessione nel 2023 o nel 2024. L'aumento dei prezzi è ormai un fenomeno diffuso a livello globale, accentuato dalle strozzature alle catene di approvvigionamento.

Il recente andamento dei prezzi sta spingendo le banche centrali ad accantonare il concetto di "inflazione temporanea" e ad accelerare il ritiro degli stimoli espansivi verso il mercato.

Per quanto concerne le valute ed in particolare il cambio Euro/dollaro usa, il 2020 è stato caratterizzato da andamenti non omogenei. Nel primo trimestre dell'anno si è assistito ad un progressivo rafforzamento del dollaro: infatti, il cambio è passato da 1,2271 al 31/12/2020 fino a 1,1725 al 31/3/2021. Si è successivamente determinata un'inversione di tendenza, tanto che al 31/5/2021 il cambio è risultato di 1,2201. Infine, nel secondo semestre si è affermato un trend di nuovo e significativo rafforzamento del dollaro: al 31/12/2021 il cambio corrisponde a 1,1326.

Per quanto riguarda le specifiche dinamiche del nostro settore, nella prima parte del 2021 la quotazione dell'oro ha evidenziato una flessione rispetto ai livelli di inizio anno, passando da un massimo di 50,99 €/g ad un minimo di 45,66 €/g. Nel mese di maggio si è manifestata una ripresa del prezzo. Tale tendenza è proseguita fino al termine dell'esercizio. La quotazione media dell'anno si è attestata intorno ai 48.9 €/g.

Sulla base dei dati diffusi dal World Gold Council, nel 2021 a livello mondiale si è determinata una forte ripresa della domanda di oro nel settore della gioielleria, ritornando sostanzialmente in termini complessivi ai livelli rilevati precedentemente alla crisi pandemica. Soprattutto nell'ultimo trimestre l'andamento è risultato molto positivo.

La crescita è stata trainata in particolare dai trend di India e Cina, ma anche negli Stati Uniti la domanda da parte del mercato è aumentata in modo molto significativo rispetto all'anno precedente. Solo in Europa la richiesta di gioielli, pur manifestando un incremento apprezzabile rispetto al 2020, non ha raggiunto le dimensioni riscontrate prima della pandemia.

## Fatti gestionali di particolare rilevanza

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la nostra Società ha conseguito risultati lusinghieri e soddisfacenti sia dal punto di vista economico che finanziario.

Nel 2021 è stato realizzato un valore della produzione di 98,8 milioni di Euro, con un incremento del 42,18% rispetto al dato relativo al 2020, che peraltro era stato penalizzato dalle interruzioni della produzione causate dall'emergenza sanitaria. In ogni caso, l'andamento dell'esercizio in chiusura è apprezzabile anche se comparato con quello rilevato nel 2019; infatti nel 2021 le quantità fatturate risultano leggermente inferiori rispetto al 2019 ma con una quotazione di mercato dell'oro significativamente superiore nell'esercizio in chiusura e quindi, a parità di altre condizioni, con una minor capacità di approvvigionamento. Già questo dato dimostra il progressivo affinamento della capacità di un utilizzo via via più efficiente delle risorse finanziarie disponibili; questo aspetto verrà meglio approfondito nel prosieguo della Relazione.

Nel 2021 è stato conseguito un Ebit pari ad Euro 497 mila a fronte di un dato di 1.307 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. In questa comparazione è però necessario tenere conto che l'esercizio in chiusura è caratterizzato dall'incremento, rispetto al 2020, di alcuni costi di seguito illustrati:

- Maggiori ammortamenti, corrispondenti ad Euro 340 mila, connessi alla rivalutazione, operata nell'esercizio precedente, del valore della maggior parte dei beni classificati nelle categorie dei macchinari e degli impianti. Al riguardo, si ricorda che tale rivalutazione, effettuata ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020, è stata contabilizzata al 31/12/2020, ma i relativi ammortamenti sono stati calcolati a partire appunto dall'esercizio 2021, come previsto dalla norma e dalla corretta prassi contabile.
- Maggiori costi del personale per Euro 588 mila. Questa differenza dipende dai benefici ottenuti nell'esercizio precedente per effetto dell'utilizzo delle misure di cassa integrazione durante il lock-down, oltre che dall'incremento del numero medio di dipendenti nel corso del 2021.
- Maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 275 mila. Nell'esercizio in chiusura, infatti, è stato operato un accantonamento superiore rispetto a quello fiscalmente rilevante, al fine di ripristinare un livello adeguato di fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'attenta valutazione dei rischi, dopo che il fondo era stato utilizzato per circa Euro 280 mila a seguito dello stralcio di alcune posizioni creditorie di notevole anzianità, per le quali non era risultata possibile alcuna azione di recupero.
- Accantonamento a Fondo rischi per Euro 100 mila. Si tratta di uno stanziamento effettuato nell'esercizio in chiusura a fronte dei costi connessi a future controversie attive che dovrebbero essere intraprese dalla Società.

In definitiva, per effetto dei fenomeni qui evidenziati, a parità di altre condizioni, nel 2021 si sono determinati maggiori costi rispetto all'esercizio precedente per circa 1.300 migliaia di Euro.

Il conseguimento di una maggiore marginalità rispetto al 2020, al lordo di questi costi incrementali, è evidenziato dal fatto che il Valore Aggiunto risulta superiore di circa 570 mila Euro e l'Ebitda, già appesantito dai maggiori costi del personale, risulta sostanzialmente allineato al dato del 2020.

Nell'esercizio in chiusura il risultato ante imposte ha beneficiato di un significativo utile su cambi pari a 622 mila Euro a fronte di una perdita su cambi corrispondente ad Euro 773 mila rilevata nell'esercizio precedente.

In generale la Società è molto attenta all'individuazione e valutazione dei rischi gestionali al fine di adottare le azioni più opportune al fine di una loro mitigazione.

In questa ottica si segnala che nel corso dell'esercizio in chiusura la Società si è dotata di una procedura interna di copertura del rischio di variazione del cambio Euro/dollaro, essenzialmente fondata sull'utilizzo di contratti di vendita a termine. In futuro tali strumenti consentiranno di ridurre la variabilità dei risultati su cambi.

Si mette in evidenza come nel corso dell'esercizio in chiusura si rilevi un significativo miglioramento della Posizione Finanziaria Netta. La riduzione corrisponde a circa 1,9 milioni, passando l'indebitamento finanziario netto, dal 31/12/2020 al 31/12/2021, da circa Euro 6,2 milioni a circa Euro 4,3 milioni.

Ciò si determina nonostante un incremento del debito verso istituti di credito da Euro 5,7 milioni ad Euro 14,8 milioni. Infatti, tale variazione deve essere analizzata insieme all'aumento delle disponibilità liquide e dei crediti verso consociate. Al 31/12/2021 le disponibilità liquide ammontano ad Euro 5,9 milioni a fronte di un importo di 434 mila Euro al 31/12/2020. L'incremento significativo della voce rispetto all'esercizio precedente deriva dall'utilità di disporre di una riserva nella capacità di acquisto di materia prima, al fine di assicurare continuità nell'approvvigionamento e conseguentemente stabilità nella programmazione della produzione.

L'eventuale eccedenza di liquidità rispetto al livello, che si ritiene necessario dedicare a questa finalità, viene utilizzato in altri impieghi comunque profittevoli.

A tale riguardo, al 31/12/2021 si rilevano crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti in misura pari a 4.925 migliaia di Euro.

Tali posizioni creditorie derivano da due contratti di deposito irregolare conclusi nel corso dell'esercizio con Alessi Domenico Finance S.r.l., controllata da Alessi Domenico Group S.r.l., sulla base dei quali Alessi Domenico S.p.A. ha depositato presso la consociata le somme di Euro 2 milioni e di Euro 2,925 milioni a fronte della corresponsione di un interesse di mercato.

Alessi Domenico Finance è stata costituita nel mese di novembre 2020 ed il suo oggetto sociale è rappresentato, oltre che dal commercio di oro ai sensi della Legge n. 7/2020, dallo svolgimento di attività finanziaria all'interno del gruppo.

Per Alessi Domenico S.p.A. l'effettuazione di depositi presso la consociata rappresenta un'opportunità di impiego profittabile di liquidità disponibile ed eccedente rispetto alla misura che si ritiene necessario destinare nel breve termine ad un utilizzo nell'ambito del processo produttivo.

Dei due contatti di deposito citati, uno ha termine nel corso del 2022; per l'altro la data di scadenza prevista era 31/12/2021, ma per questioni tecniche il rimborso è avvenuto nei primi giorni del mese di gennaio 2022.

Per quanto riguarda la composizione dei debiti verso gli istituti di credito, nell'esercizio in chiusura si è determinata una preponderanza dell'indebitamento a medio-lungo termine a seguito dell'erogazione di tre prestiti a medio-lungo garantiti, in un caso, da Medio Credito Centrale e, negli altri due, da SACE.

Al 31/12/2021 residua un debito per obbligazioni pari ad Euro 300 mila. Tale posizione si riferisce all'ultima emissione di Mini-bond effettuata nell'ambito del "Programma Minibond short term revolving", che era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2020 in un'ottica di diversificazione delle fonti finanziarie. Si tratta di Mini-bond ammessi alla quotazione nel mercato Extra Mot, sistema multilaterale di negoziazione (MTF) di Borsa Italiana per gli strumenti obbligazionari. I titoli emessi hanno ottenuto riscontri molto positivi.

Il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, determinatosi nell'esercizio in chiusura, deriva da un processo virtuoso, già avviato negli esercizi precedenti, fondato sul ricorso all'auto-finanziamento e su un progressivo e continuo efficientamento del ciclo finanziario.

In questa ottica deve essere analizzata anche la variazione rispetto all'esercizio precedente dei crediti verso clienti. Infatti, il valore complessivo dei crediti commerciali, costituiti dai crediti verso clienti e da quelli verso la controllata Alessi Domenico Caribe, risulta leggermente inferiore rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, nonostante il significativo incremento del fatturato.

Tale andamento deriva dalla progressiva riduzione dei tempi di incasso, che corrisponde all'obiettivo già perseguito negli esercizi precedenti di continuo affinamento del ciclo finanziario.

In questo senso viene considerato un dato positivo anche quello relativo agli oneri finanziari, che nel 2021 risultano sostanzialmente allineati a quelli rilevati nell'esercizio precedente nonostante il notevole incremento della produzione, a dimostrazione di un utilizzo efficiente delle risorse finanziarie disponibili.

Nel 2021 è proseguito il programma di investimenti finalizzato al mantenimento di un elevato livello tecnologico della produzione, con una particolare attenzione per la tutela dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro.

Come verrà dettagliato nel prosieguo della Relazione, sono stati realizzati investimenti per Euro 376 mila in immobilizzazioni materiali e per Euro 229 mila in immobilizzazioni immateriali

In particolare, nell'ambito dei reparti produttivi sono stati acquisiti nuovi macchinari ed è stato sviluppato un nuovo software gestionale, che consentiranno di conseguire una sempre maggiore efficienza dei processi. Tali miglioramenti sono finalizzati anche a perfezionare una reportistica più efficace ed un controllo più tempestivo della gestione aziendale.

Si sottolinea anche come venga attribuito sempre maggior peso alle attività di sviluppo di nuovi modelli e di design innovativo, anche attraverso la sperimentazione di materiali e rifiniture non utilizzate in precedenza. È stato esercitato un grande impegno, anche in termini di comunicazione, per il sostegno alle nuove linee di prodotto, che sono state lanciate negli scorsi esercizi a fianco di quelle tradizionali e che stanno fornendo riscontri molto interessanti. Si tratta, in modo più ampio, di un progetto di sempre maggiore coinvolgimento del cliente e di valorizzazione del marchio.

Da ultimo si segnala che al termine del 2021 la Società ha ottenuto la certificazione ISO 9001. Il certificato è stato rilasciato da SGS Italia S.p.A. in data 22/11/2021. Si tratta di un importante risultato per la Società conseguito al termine di un lungo percorso, che ha comportato il riesame della struttura organizzativa e l'ottimizzazione di varie procedure gestionali. A parte il risultato pur apprezzabile e significativo della certificazione in sé, si ritiene che lo sforzo di affinamento dei processi interni possa produrre notevoli effetti positivi in termini di efficacia ed efficienza della gestione aziendale.

In questa ottica si inserisce anche l'intensa e fruttuosa collaborazione tra il management e l'Organismo di Vigilanza nella definizione delle attività volte a realizzare un'efficace applicazione del Modello e del connesso sistema di procedure e protocolli.

Come è noto, Alessi Domenico S.p.A. possiede una quota pari al 99% del capitale sociale di Alessi Domenico Caribe; la partecipazione corrispondente alla parte residua del capitale è detenuta da Alessi Domenico Group S.r.l., società controllante di Alessi Domenico S.p.A..

Alessi Domenico Caribe S.r.l. svolge un'attività produttiva, che prevede l'acquisto presso Alessi Domenico S.p.A. di semilavorati e l'effettuazione delle lavorazioni necessarie per ottenere il prodotto finito essenzialmente destinato al mercato statunitense.

Alessi Domenico Caribe aveva avviato la produzione nel mese di gennaio 2019. Dopo la fase iniziale di start up, in cui era stato completato l'addestramento del personale e perfezionate le procedure di produzione e quelle di logistica, a partire dall'esercizio 2020 la società dominicana ha raggiunto un equilibrio economico e finanziario conseguendo risultati economici positivi.

Tale tendenza è stata confermata nell'esercizio in chiusura. Infatti, il Bilancio al 31/12/2021 di Alessi Domenico Caribe, predisposto secondo i principi contabili OIC, evidenzia un utile di Euro 183.895, a fronte di un risultato positivo di Euro 146.975 nel 2020.

I ricavi realizzati nel 2021 da Alessi Domenico S.p.A. nei confronti della società controllata ammontano a circa Euro 83,8 milioni.

Il fatturato realizzato da Alessi Domenico Caribe corrisponde ad Euro 84,6 milioni a fronte di un dato di Euro 60,6 milioni nel 2020. Le quantità prodotte e vendute nel corso dell'esercizio superano di poco meno del 50% i corrispondenti dati del 2020 e del 2019.

Sulla base delle risultanze del Bilancio al 31/12/2021, la quota di patrimonio netto contabile di pertinenza di Alessi Domenico S.p.A. è superiore al valore di iscrizione della partecipazione.

Si evidenzia che Alessi Domenico Caribe è stata in modo volontario considerata fiscalmente residente in Italia ai sensi dell'art. 73 c. 3 TUIR, con conseguente assoggettamento all'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini delle imposte dirette.

A decorrere dal periodo di imposta 2020 Alessi Domenico S.p.A. ed Alessi Domenico Caribe S.r.l., entrambe in qualità di consolidate, hanno aderito insieme ad Alessi Domenico Group S.r.l., in qualità di consolidante, al regime di consolidato fiscale nazionale, che prevede il conferimento degli imponibili IRES delle singole società in un'unica determinazione e liquidazione dell'imposta.

Nel 2019 era invece in essere un consolidato fiscale solo tra Alessi Domenico S.p.A. nel ruolo di consolidante ed Alessi Domenico Caribe S.r.l. come consolidata.

## **Andamento della gestione – Situazione economica**

Al fine di esaminare in modo analitico l'andamento dell'esercizio, vengono di seguito evidenziati alcuni parametri specifici, che vengono ritenuti di particolare interesse. In parte il loro andamento era già stato anticipato nel precedente paragrafo

- Fatturato nel 2021 pari ad Euro 98,48 mil. a fronte di un corrispondente valore di 69,25 mil. nel 2020.

- Valore aggiunto nel 2021 pari ad Euro 4,1 mil. a fronte di un corrispondente valore di 3,53 mil. nel 2020.
- Ebitda nel 2021 pari ad Euro 1,59 mil. a fronte di un corrispondente valore di 1,61 mil. nel 2020.
- Ebit 2021 nel pari ad Euro 0,50 mil. a fronte di un corrispondente valore di 1,31 mil. nel 2020.
- Risultato ante imposte nel 2021 pari ad Euro 0,8 mil. a fronte di un corrispondente valore di 0,2 mil. nel 2020

Si è già osservato come nell'esercizio in chiusura l'Ebit ed in parte anche l'Ebitda siano stati appesantiti da costi incrementali rispetto al 2020 in misura pari rispettivamente ad Euro 1,30 mil. ed Euro 0,6 mil.

L'incremento della marginalità operativa nel 2021 rispetto all'esercizio precedente emerge dalla comparazione dei rispettivi dati in termini di Valore Aggiunto.

Come anticipato, nell'esercizio in chiusura il risultato ante imposte beneficia di utili netti su cambi per Euro 621 mila, a fronte di una perdita su cambi dell'esercizio precedente pari ad Euro 773 mila.

La crescita dei costi per servizi deriva essenzialmente ad un maggior utilizzo di lavorazioni esterne a sostegno della crescita dei volumi produttivi.

Si è già precisato che la variazione dei costi del personale deriva dai risparmi conseguiti nel 2020 con l'utilizzo della cassa integrazione e dall'incremento del numero medio di dipendenti. A tale riguardo si osserva che, in vista del prossimo pensionamento di alcune figure che occupano ruoli rilevanti nel processo produttivo, si è ritenuto opportuno prevedere un lungo periodo di affiancamento a beneficio delle nuove risorse così da assicurare un'efficace trasmissione delle competenze.

L'incremento della voce "Ammortamenti e svalutazioni" dipende essenzialmente dai seguenti fattori:

- Maggiori ammortamenti per Euro 340 mila calcolati sulla rivalutazione di macchinari e impianti operata ex art. 110 del D.L. 104/2020 nel Bilancio al 31/12/2020 e contabilizzati proprio a partire dal 2021.
- Maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 275 mila, come osservato in precedenza.

Ugualmente, si è già segnalato l'accantonamento a Fondo rischi per Euro 100 mila a fronte dei costi connessi a future controversie attive che dovrebbero essere intraprese dalla Società.

Di seguito viene riportato il prospetto di conto economico riclassificato.

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>98.779.156</b>	<b>100,00%</b>	<b>69.476.366</b>	<b>100,00%</b>	<b>29.302.790</b>	<b>42,18%</b>
- Consumi di materie prime	91.350.760	92,48%	63.433.972	91,30%	27.916.788	44,01%
- Costi per servizi esterni	3.331.060	3,37%	2.516.509	3,62%	814.551	32,37%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>4.097.336</b>	<b>4,15%</b>	<b>3.525.885</b>	<b>5,07%</b>	<b>571.451</b>	<b>16,21%</b>
- Costo del personale	2.508.310	2,54%	1.919.974	2,76%	588.336	30,64%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA</b>	<b>1.589.026</b>	<b>1,61%</b>	<b>1.605.911</b>	<b>2,31%</b>	<b>- 16.885</b>	<b>-1,05%</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	992.077	1,00%	298.680	0,43%	693.397	232,15%
- Accantonamenti	100.000	0,10%	-	0,00%	100.000	0,00%
<b>RISULTATO OPERATIVO - EBIT</b>	<b>496.949</b>	<b>0,50%</b>	<b>1.307.231</b>	<b>1,88%</b>	<b>- 810.282</b>	<b>-61,98%</b>
+ Proventi finanziari	71.208	0,07%	27.868	0,04%	43.340	155,52%
+ Oneri finanziari	- 386.988	-0,39%	- 363.850	-0,52%	- 23.138	6,36%
+ Utili e perdite su cambi	621.680	0,63%	- 773.144	-1,11%	1.394.824	-180,41%
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>305.900</b>	<b>0,31%</b>	<b>- 1.109.126</b>	<b>-1,60%</b>	<b>1.415.026</b>	<b>-127,58%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>802.849</b>	<b>0,81%</b>	<b>198.105</b>	<b>0,29%</b>	<b>604.744</b>	<b>305,26%</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	274.282	0,28%	47.992	0,07%	226.290	471,52%
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>528.567</b>	<b>0,54%</b>	<b>150.113</b>	<b>0,22%</b>	<b>378.454</b>	<b>252,11%</b>

## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni % 2020-2021
R.O.E.	4,63%	1,38%	13,26%	236,31%
R.O.I.	5,53%	8,43%	12,09%	-34,39%
R.O.S.	0,50%	1,88%	2,13%	-73,26%

Le variazioni degli indici sopra indicati sono influenzati da:

- In primo luogo dall'andamento della marginalità in precedenza analizzato e, quindi, dalla penalizzazione per costi incrementali subita in termini di Ebitda ed Ebit (rilevanti ai fini della determinazione di ROI e ROS).
- Dal notevole incremento del totale dell'attivo (rilevante ai fini della determinazione del ROI).
- Dal significativo aumento del valore della produzione (rilevante ai fini della determinazione del ROS).

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	416.633	327.078	89.555
Immobilizzazioni materiali nette	4.362.993	4.492.898	- 129.905
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	315.400	417.344	- 101.944
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>5.095.026</b>	<b>5.237.320</b>	<b>- 142.294</b>
Rimanenze di magazzino	1.222.576	1.574.078	- 351.502
Crediti verso Clienti	2.747.942	2.616.337	131.605
Crediti verso imprese controllate	6.922.198	7.330.554	- 408.356
Crediti verso imprese controllanti	-	-	-
Altri crediti	1.763.728	1.688.429	75.299
Ratei e risconti attivi	154.756	170.209	- 15.453
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>12.811.200</b>	<b>13.379.607</b>	<b>- 568.407</b>
Debiti verso fornitori	837.899	610.366	227.533
Acconti	57.309	5.742	51.567
Debiti tributari e previdenziali	353.983	300.240	53.743
Debiti verso imprese controllate	126.920	69.398	57.522
Debiti verso controllanti	41.302	5.666	35.636
Altri debiti	239.166	120.702	118.464
Ratei e risconti passivi	153.253	103.245	50.008
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>1.809.832</b>	<b>1.215.359</b>	<b>594.473</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>16.096.394</b>	<b>17.401.568</b>	<b>- 1.305.174</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	243.316	242.920	396

Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	155.507	36.285	119.222
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>398.823</b>	<b>279.205</b>	<b>119.618</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>15.697.571</b>	<b>17.122.363</b>	<b>- 1.424.792</b>
Patrimonio netto	- 11.407.525	- 10.895.619	- 511.906
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	- 12.061.898	- 1.329.139	- 10.732.759
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.771.852	4.897.605	12.669.457
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>- 15.697.571</b>	<b>- 17.122.363</b>	<b>1.424.792</b>

Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni derivano essenzialmente da:

- investimenti effettuati, per Euro 376 mila nel caso delle immobilizzazioni materiali e per Euro 229 mila nel caso delle immateriali
- ammortamenti pari ad Euro 527 mila per le immobilizzazioni materiali ed Euro 139 mila per le immobilizzazioni immateriali

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono riconducibili al costante impegno profuso dalla Società nel mantenimento di un elevato livello tecnologico della produzione, con una particolare attenzione per la tutela dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro. Tali interventi sono integrati da costi sostenuti nell'esercizio e non capitalizzati.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente dai costi di sviluppo connessi alla realizzazione di nuovi modelli. Inoltre, sono stati effettuati investimenti in strumenti di controllo di gestione al fine di sviluppare le capacità di analisi dei dati aziendali e di previsione dell'andamento successivo.

Il valore delle rimanenze al 31/12/2021 risulta significativamente ridotto rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è ancora più apprezzabile in riferimento alle quantità, considerando che nel mese di dicembre 2021 l'oro era quotato a prezzi superiori rispetto al mese di dicembre 2020 in termini di Euro/grammo.

L'andamento delle rimanenze è coerente con l'adozione da parte della Società di una politica di contenimento delle giacenze, già perseguita negli esercizi precedenti al fine di minimizzare l'esposizione al rischio di variazione del prezzo dell'oro.

Il valore complessivo dei crediti commerciali, costituiti dai crediti verso clienti e da quelli verso la controllata Alessi Domenico Caribe, risulta leggermente inferiore rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, nonostante il significativo incremento del fatturato.

Tale andamento deriva dalla progressiva riduzione dei tempi di incasso, che corrisponde ad un obiettivo già perseguito negli esercizi precedenti in un'ottica di efficientamento del ciclo finanziario.

La variazione dei Crediti verso altri deriva essenzialmente dall'incremento di anticipi corrisposti a fornitori.

Relativamente al Passivo, il Patrimonio netto è aumentato di Euro 511.906, essenzialmente per effetto della rilevazione del risultato di esercizio.

I debiti verso fornitori risultano incrementati di circa Euro 228 mila.

I debiti verso imprese controllate hanno origine commerciale mentre quelli verso la controllante derivano dall'adesione al regime di consolidato fiscale.

L'importo dei debiti verso altri si riferisce principalmente al debito verso i dipendenti per le retribuzioni di dicembre.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è causato, oltre che dal maggior numero dei dipendenti, da un maggior peso delle passività maturate per ferie e permessi, che nel corso del 2020 erano state ridotte dai periodi di interruzione dell'attività durante il lock-down.

L'aumento delle altre passività a medio e lungo termine è essenzialmente riconducibile al Fondo rischi di Euro 100 mila stanziato a fronte dei costi connessi a future controversie attive che dovrebbero essere intraprese dalla Società.

Si è già osservato come la Posizione Finanziaria Netta sia migliorata di circa Euro 1,9 milioni passando, dal 31/12/2020 al 31/12/2021, da circa Euro 6,2 milioni a circa Euro 4,3 milioni.

La posizione finanziaria netta a breve termine, che presenta un valore positivo pari ad Euro 7,8 milioni, deriva, oltre che dall'indebitamento a breve verso le banche corrispondente ad Euro 2,8 mil., dal residuo debito obbligazionario di Euro 300 mila per l'ultima emissione di Mini-bond, dalle disponibilità liquide per Euro 5,9 mil., e dai crediti connessi ai depositi irregolari costituiti presso Alessi Domenico Finance per Euro 4,9 mil..

Per quanto riguarda la composizione dei debiti verso gli istituti di credito, nell'esercizio in chiusura si è determinata una preponderanza dell'indebitamento a medio-lungo termine a seguito dell'erogazione di tre prestiti a medio-lungo garantiti, in un caso, da Medio Credito Centrale e, negli altri due, da SACE.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Quoziente primario di struttura	2,24	2,08	4,16
Quoziente di indebitamento complessivo	1,52	0,75	1,26
Quoziente di indebitamento finanziario	0,38	0,57	0,85

Il quoziente di struttura, che misura il rapporto tra i mezzi propri e l'attivo immobilizzato, è pari a 2,24. Il miglioramento rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente all'incremento patrimoniale connesso al risultato dell'esercizio. Si ricorda che la riduzione rispetto al 2019 derivava dall'iscrizione dell'importo della rivalutazione delle immobilizzazioni materiali nell'attivo e della corrispondente riserva di rivalutazione nel patrimonio netto. L'incremento di valore dell'attivo era risultato più che proporzionale rispetto all'aumento della consistenza dei mezzi propri.

In ogni caso il finanziamento delle immobilizzazioni risulta ampiamente coperto dai soli mezzi propri.

L'indice di indebitamento complessivo, che misura il rapporto tra tutte le passività ed i mezzi propri, è pari a 1,52, in incremento rispetto all'esercizio precedente. La variazione deriva essenzialmente dall'aumento dell'indebitamento bancario, che però in realtà è più che bilanciato dall'incremento dell'attivo finanziario costituito da disponibilità liquide e crediti verso Alessi Domenico Finance, come è dimostrato dall'indice successivo.

L'indice di indebitamento finanziario, che misura il rapporto tra la posizione finanziaria netta ed i mezzi propri, è pari a 0,38. L'indice evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per l'effetto del miglioramento della posizione finanziaria netta.

In definitiva, la struttura patrimoniale risulta solida e finanziariamente equilibrata.

## Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021 è la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	5.905.155	434.202	5.470.953
Denaro e altri valori in cassa	4.889	6.683	- 1.794
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>5.910.044</b>	<b>440.885</b>	<b>5.469.159</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	300.000	1.000.000	- 700.000
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.763.192	4.338.490	- 1.575.298
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			

## Quota a breve di finanziamenti

Crediti finanziari	-	4.925.000	-	4.925.000
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>		<b>-1.861.808</b>	<b>5.338.490</b>	<b>- 7.200.298</b>

<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>		<b>7.771.852</b>	<b>-4.897.605</b>	<b>12.669.457</b>
--	--	------------------	-------------------	-------------------

## Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)

## Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)

Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-	12.061.898	-	1.329.139	-	10.732.759
-------------------------------------	---	------------	---	-----------	---	------------

## Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)

## Anticipazioni per pagamenti esteri

## Quota a lungo di finanziamenti

## Crediti finanziari

<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>		<b>-12.061.898</b>	<b>-1.329.139</b>	<b>- 10.732.759</b>
--	--	--------------------	-------------------	---------------------

<b>Posizione finanziaria netta</b>		<b>-4.290.046</b>	<b>-6.226.744</b>	<b>1.936.698</b>
------------------------------------	--	-------------------	-------------------	------------------

Si è già evidenziato come nell'esercizio sia stato ottenuto un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, che al 31/12/2021 risulta inferiore di Euro 1,9 mil. rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Questo andamento, che peraltro conferma un trend già avviato negli esercizi precedenti, dimostra i risultati di una gestione delle risorse finanziarie via via più efficiente basata sull'auto-finanziamento e sui continui sforzi rivolti alla compressione della lunghezza del ciclo finanziario.

Come osservato, nel corso dell'esercizio sono stati erogati tre nuovi prestiti a medio-lungo termine.

## Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

### Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta, con dettagli sulle strategie e le misure implementate dalla società per la rispettiva prevenzione e gestione.

#### *Rischi di liquidità e connessi al fabbisogno di mezzi finanziari*

Il rischio di liquidità cui la società potrebbe incorrere è rappresentato dall'incapacità o difficoltà di reperire adeguate risorse finanziarie per garantire l'operatività e lo sviluppo delle proprie attività industriali.

La società dispone di una liquidità immediatamente utilizzabile che, unitamente a quella generata a regime dall'attività operativa e dalla corretta gestione degli affidamenti, è ritenuta sufficiente a coprire le esigenze derivanti dall'attività operativa.

#### *Rischio di prezzo*

A tale riguardo è ben noto il rischio connesso alla variabilità delle quotazioni dell'oro.

Al fine di limitare tale rischio vi è una grande attenzione da parte della società a definire i prezzi di vendita in modo strettamente correlato alle quotazioni di acquisto, eventualmente attraverso operazioni di acquisto a termine. Inoltre, non vengono mantenute giacenze di magazzino eccedenti le esigenze produttive di breve termine.

Si evidenzia anche che le azioni attivate dal management aziendale nel corso degli ultimi esercizi hanno permesso di stabilizzare la marginalità operativa e di renderla tendenzialmente meno esposta agli effetti delle variazioni della quotazione dell'oro.

#### ***Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio, di interesse e di prezzo***

Fluttuazioni significative dei tassi di cambio delle valute diverse dall'Euro possono avere un impatto negativo sui risultati economici e sul valore del patrimonio netto della società.

Tali rischi sono mitigati dalla società attraverso la valutazione di un eventuale indebitamento in valuta, laddove l'andamento dei tassi di cambio e dei tassi di interesse sulle varie valute lo renda economicamente vantaggioso.

Inoltre, nel corso dell'esercizio in chiusura la Società si è dotata di una procedura interna di copertura del rischio di variazione del cambio Euro/dollaro, essenzialmente fondata sull'utilizzo di contratti di vendita a termine.

Allo stesso modo la società è esposta alla variazione dei tassi di interesse, in quanto questi influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego utilizzate.

Al fine di fronteggiare queste situazioni, la Società ricorre, come accaduto anche nell'esercizio in chiusura, all'adozione di strumenti derivati finalizzati alla copertura del rischio di variazione dei tassi sull'indebitamento finanziario.

#### ***Rischi di credito commerciale***

La società è esposta ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei clienti e in genere alle difficoltà di incasso dei crediti.

Per fronteggiare il rischio di credito, la società effettua una valutazione iniziale del cliente, sulla base delle informazioni disponibili, e monitora costantemente la situazione dei crediti, adottando, ove necessario, le azioni più opportune per il recupero degli stessi.

## **Informativa sull'ambiente**

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente:

- Non sono stati constatati danni causati all'ambiente con colpa alla Società;
- Non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

## **Informazioni sulla gestione del personale**

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale. Si informa che in tema di sicurezza e salute sul lavoro del personale impiegato:

- Non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro;
- La società non ha ricevuto addebiti per malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti.

## **Investimenti**

La società ha effettuato nell'esercizio investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali pari ad euro 604.773. Di seguito il dettaglio degli investimenti effettuati.

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Incrementi dell'esercizio</b>
Costi sviluppo nuovi prodotti	160.769
Concessioni, licenze, marchi	680
Immobilizzazioni in corso (deposito marchio)	850
Migliorie beni di terzi (Altre immobilizzazioni)	66.450
<b>Totale</b>	<b>228.749</b>

Come evidenziato, gli investimenti in costi di sviluppo comprendono costi connessi alla realizzazione di nuovi modelli, che ampliano la gamma di quelli già offerti dall'azienda.

Inoltre, sono stati effettuati investimenti in strumenti di controllo di gestione al fine di sviluppare la capacità di analisi dei dati aziendali e di previsione dell'andamento successivo. In particolare, è stato sviluppato un nuovo software gestionale di produzione.

Immobilizzazioni materiali	Incrementi dell'esercizio
Macchinari e impianti	248.191
Attrezzatura industriale e commerciale	69.616
Altri beni	58.217
<b>Totale</b>	<b>376.024</b>

Gli investimenti in macchinari hanno riguardato in particolare ai reparti di fonderia, trafileeria e battitura. L'incremento delle attrezzature industriali è dovuto principalmente all'acquisto di un nuovo compressore. Gli altri beni ricomprendono mobili e macchine elettroniche.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio è proseguito il programma per lo sviluppo di nuovi modelli, effettuato sulla base di un'analisi di mercato e delle richieste di clienti.

Per la realizzazione di nuovi prodotti sono svolte ricerche sui materiali e sulle leghe utilizzate e controlli sulle possibili problematiche operative connesse alla produzione di nuovi modelli.

L'obiettivo di questo investimento è volto al rinnovamento tecnico - stilistico dei nostri modelli, al fine di allargare l'offerta ed incrementare le motivazioni d'acquisto dei clienti finali.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Al 31/12/2021 Alessi Domenico S.p.A. detiene una partecipazione di controllo in Alessi Domenico Caribe S.r.l., verso la quale vanta un credito di Euro 6.922.198 di natura commerciale e ad un credito di Euro 226.677 di natura finanziaria. Inoltre, sono presenti debiti commerciali per euro 126.920.

Nel corso dell'esercizio i ricavi per la vendita di semilavorati sono pari ad Euro 83.757.643.

Inoltre, Alessi Domenico Spa ha sostenuto costi di acquisto di beni e materiale di scarto per Euro 2.576.873.

Alessi Domenico Spa è controllata dalla società Alessi Domenico Group S.r.l. con la quale al termine dell'esercizio è presente un debito derivante dall'adesione al consolidato fiscale per Euro 41.302.

Al 31/12/2021 si rilevano crediti verso Alessi Domenico Finance, impresa sottoposta al controllo della controllante, in misura pari a 4.925 migliaia di Euro, a seguito di due contratti di deposito irregolare conclusi nel corso dell'esercizio.

## Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

## Azioni/quote della società controllante

Si attesta che non sussiste la fattispecie.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

---

Ai sensi di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso evidenziano un andamento positivo. Nel nuovo esercizio si perseguirà l'obiettivo di consolidare e stabilizzare la marginalità aziendale con la minimizzazione dei rischi tipici dell'operatività della società.

## **Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio**

---

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, che dispone di fornire informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, se rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si evidenzia che nel corso del 2021 risultano in essere i seguenti contratti derivati utilizzati con finalità di copertura sulla variazione dei tassi di interesse sull'indebitamento finanziario:

- n. 3 contratti con scadenze 4.10.2023, 26.02.2027 e 5.03.2027
  - o tipologia di contratti derivati: Interest Swap Liability;
  - o finalità dei contratti: copertura;
  - o valore nozionale totale: 3.800.000 Euro;
  - o rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso variabile.

## **Altre informazioni**

---

Si segnala che si è fatto ricorso, anche se solo in modo parziale e limitato, al maggior termine di cui all'art. art. 2364 2° c. c.c. al fine di raccogliere, nell'ambito di un'attenta valutazione dei rischi aziendali, tutti gli elementi disponibili ai fini dell'analisi dei crediti e della loro recuperabilità.

## **Conclusioni**

---

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Bassano del Grappa, 24/05/2022  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Paolo Alessi